

# **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO**

## **SEZIONE ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI**

### **E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE**

#### **Il Presidente**

**NON C'E' PIU' TEMPO DA PERDERE**

**DOBBIAMO ESSERE PARI ALLA NOSTRA GLORIOSA TRADIZIONE**

**E DIVENTARE PROTAGONISTI DI QUESTO MOMENTO DI SVOLTA DELLA POLITICA EUROPEA E MONDIALE**

L'attuale emergenza politica, economica e sociale ci obbliga a riprendere immediatamente e con rinnovato vigore l'attività per raggiungere gli obiettivi che perseguiamo fin dalla fondazione del MFE nel 1943. La pace è ovunque in pericolo.

La crisi globale conferma che è più che mai necessario un serio impegno europeo non solo per la crescita, lo sviluppo sostenibile e l'occupazione, ma anche per l'unificazione della politica estera e di sicurezza. Sul fronte esterno, l'UE deve chiedere la convocazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente per raggiungere un accordo globale sulle misure adeguate a fronteggiare l'ondata di violenza che ormai minaccia anche l'Europa.

D'altra parte, tutti riconoscono che le politiche di risanamento delle finanze pubbliche e il libero gioco delle forze del mercato non sono servite a fare uscire l'Europa dalla crisi e che la priorità assoluta è stimolare la crescita e lo sviluppo sostenibile con una politica di investimenti pubblici. Ora che tutta l'Europa, compresa la Germania, è in recessione, è giunto il momento di cambiare rotta, secondo le linee proposte dal MFE fin dal 2011 (Congresso di Gorizia) con la campagna per l'ICE New Deal for Europe.

Il risultato più significativo che abbiamo ottenuto nei primi mesi di questa campagna è l'adesione ai suoi obiettivi di una parte importante del mondo politico, della cultura e dei movimenti della società civile. Basta ricordare che i capilista dei principali partiti europei hanno condiviso gli obiettivi della campagna. Solo Juncker si è riservato di prendere posizione “dopo che si fossero pronunciati gli elettori”. L'ha fatto il giorno della sua elezione alla Presidenza della Commissione con la proposta di un piano triennale di investimenti di 300 miliardi di euro. Esattamente quanto proponiamo con l'ICE. Il piano di Juncker propone di utilizzare le risorse della BEI, che richiederebbero un incerto finanziamento nazionale. Invece il nostro piano chiede un aumento del bilancio europeo con nuove risorse proprie provenienti dalla fiscalità (tasse sulle transazioni finanziarie e sulle emissioni di CO2) e da un prestito europeo in euro project bonds, per compensare una diminuzione corrispondente delle tasse nazionali. Senza queste risorse aggiuntive, è difficile che il piano Juncker possa decollare. Questo è il fronte decisivo che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi.

\* \* \*

E' necessario dunque organizzare, fin dai primi giorni di settembre, il rilancio dell'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) per un New Deal for Europe. Mancano poco più di sei mesi alla conclusione della Campagna dell'ICE.

Per riprendere con vigore l'azione, il Comitato europeo ha proposto di organizzare una **SETTIMANA DI MOBILITAZIONE EUROPEA PER L'ICE TRA IL 13 E IL 21 SETTEMBRE**.

Come sempre, è necessario che l'iniziativa parta dai federalisti.

Invito pertanto le sezioni e i centri regionali del MFE, in stretta collaborazione con la GFE a prendere contatto con le organizzazioni che hanno aderito all'ICE affinché mettano a disposizione le persone e i mezzi necessari ad organizzare gli eventi della settimana per rilanciare l'ICE, mettendo in cantiere una serie di eventi volti a coinvolgere personalità del mondo economico, sociale, politico e culturale e a ottenere il massimo della visibilità mediatica e della partecipazione dei giovani.

Sulla sezione del sito [www.newdeal4europe.eu](http://www.newdeal4europe.eu) dedicata alla settimana saranno annunciate tutte le attività programmate e attuate nei nove paesi dove sono attivi i comitati per l'ICE (le informazioni circa i programmi e i resoconti degli eventi vanno comunicati a Nicola Vallinoto della sezione MFE di Genova [nicola.vallinoto@gmail.com](mailto:nicola.vallinoto@gmail.com)).

Gli eventi della settimana di mobilitazione dovranno rappresentare un forte segnale di ripresa della raccolta delle firme, che è ancora del tutto insoddisfacente.

A titolo di esempio indico alcune proposte:

- **invio di una circolare agli iscritti per annunciare la settimana di mobilitazione e chiedere di firmare e far firmare per l'ICE (i moduli su carta firmati, previo controllo della loro correttezza, vanno inviati alla sezione MFE-GFE di Genova [Genova@mfe.it](mailto:Genova@mfe.it));**
- **incontro con le organizzazioni che sostengono l'ICE e, dove esistono, convocazione dei comitati locali promotori, per concordare le iniziative per rilanciare la campagna;**
- **incontro con i Sindaci per chiedere l'adesione all'APPELLO dei *Sindaci europei per l'ICE* ed estendere l'invito ai Sindaci delle città gemellate (gli appelli firmati vanno inviati alla sezione MFE-GFE di Genova);**
- **raccogliere testimonianze e/o brevi video di personalità del mondo della cultura, dell'economia, della politica, dello sport e dello spettacolo a sostegno dell'ICE;**
- **organizzare almeno un dibattito pubblico con la partecipazione di note personalità (membri del Parlamento europeo, autorità locali, giornalisti, dirigenti dei sindacati o delle imprese, uomini di cultura ecc.);**
- **cercare di ottenere la massima visibilità su televisioni, radio e stampa locali.**

Cordiali saluti.

Lucio Levi

Torino, 23 agosto 2014

*Presidenza nazionale: Via Schina 26 – 10144 Torino – Tel e fax 011.4732843 [email mfe\\_to@bussola.it](mailto:mfe_to@bussola.it)*

[www.mfe.it](http://www.mfe.it) <http://www.facebook.com/MovimentoFederalistaEuropeo>